

Indennità di 150 euro per dipendenti. Dall'Inps la bozza di dichiarazione del lavoratore

Con la [circolare n. 116 del 17 ottobre 2022](#), l'Inps ha fornito le istruzioni per accedere all'**indennità una tantum di 150 euro in favore dei lavoratori dipendenti**, prevista dal [decreto Aiuti-ter](#).

Il lavoratore, per ricevere l'indennità, deve **presentare al proprio datore di lavoro una dichiarazione** con la quale afferma di non essere titolare di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione o di non appartenere a un nucleo familiare beneficiario del Reddito di Cittadinanza.

Con il messaggio 20 ottobre 2022, n. 3806 (**di seguito riportato**), al fine di agevolare gli adempimenti da parte dei lavoratori e dei datori di lavoro, diffuso un **fac-simile di dichiarazione**, che costituisce solo uno strumento di supporto, personalizzabile dal datore di lavoro e non vincolante.

Il testo del messaggio Inps 20 ottobre 2022, n. 3806, con oggetto «**INDENNITÀ UNA TANTUM PER I LAVORATORI DIPENDENTI – Indennità una tantum pari a 150 euro riconosciuta in via automatica – Articolo 18 del [decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144](#). Dichiarazione del lavoratore**»

“Con la [circolare n. 116 del 17 ottobre 2022](#), alla quale si rinvia per la disciplina di dettaglio, l’Istituto ha fornito le istruzioni per accedere all’indennità una tantum di importo pari a 150 euro in favore dei lavoratori dipendenti, prevista dall’articolo 18 del [decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144](#).

In particolare, tale articolo, al comma 1, prevede che l’indennità in argomento sia riconosciuta «previa dichiarazione del lavoratore di non essere titolare delle prestazioni di cui all’articolo 19, commi 1 e 16».

Il lavoratore, quindi, al fine di ricevere l’indennità dal proprio datore di lavoro, deve presentare allo stesso una dichiarazione con la quale afferma di non essere titolare di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione ovvero di non appartenere a un nucleo familiare beneficiario del Reddito di cittadinanza. Si tratta delle categorie per le quali è previsto che sia l’Inps a erogare nel mese di novembre 2022 l’indennità una tantum, ai sensi dell’articolo 19 del medesimo D.L. n. 144/2022 (incompatibile con l’erogazione prevista dall’articolo 18).

Tanto rappresentato, al fine di agevolare gli adempimenti da parte dei lavoratori e dei datori di lavoro, al presente messaggio si allega un fac-simile di dichiarazione ([Allegato n. 1](#)), che costituisce solo uno strumento di supporto, personalizzabile dal datore di lavoro e non vincolante”.

Fac-simile di dichiarazione

(personalizzabile dal datore di lavoro e non vincolante).

Indennità una tantum per i lavoratori dipendenti (150 euro)
(Articolo 18, comma 1, del decreto-legge 23 settembre 2022,
n. 144)

**Dichiarazione di non essere titolare delle prestazioni di
cui all'articolo 19, commi 1 e 16, del decreto-legge 23
settembre 2022, n. 144**

Io sottoscritto/a

Cognome Nome

Nato/a il..... a prov..... CF
.....

in qualità di lavoratore/lavoratrice dipendente, in forza al
mese di novembre 2022, presso
_____, codice fiscale (p.IVA)
_____.

con riferimento a quanto previsto dall'articolo 18 del D.L.
n. 144/2022

DICHIARO

- di non essere titolare di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il

1° ottobre 2022;

- di non essere componente di nucleo familiare beneficiario di Reddito di cittadinanza (Rdc) di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- di rendere la presente dichiarazione al solo datore di lavoro che provvederà al pagamento dell'indennità, in quanto consapevole che a ciascun avente diritto l'indennità spetta una sola volta;
- che le dichiarazioni rese e i documenti allegati, sotto la mia responsabilità, rispondono a verità;
- di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, oltre a incorrere nelle sanzioni stabilite dalla legge, l'indennità non spettante sarà recuperata.

Allego copia del documento di identità.

Data

Firma.....